



La Germania e il nazismo

La Germania nel dopoguerra

confitto tra socialdemocratici e minoranza comunista che sfocia in una feroce repressione del moto spartachista ("settimana di sangue": 10-17 genn.1919) e nell'uccisione dei suoi promotori (fra cui Rosa Luxemburg e Karl Liebnecht)

due giorni dopo viene eletta un'Assemblea Nazionale che a Weimar elabora una nuova Costituzione



Karl Liebnecht



insurrezione spartachista

Caratteristiche della costituzione di Weimar

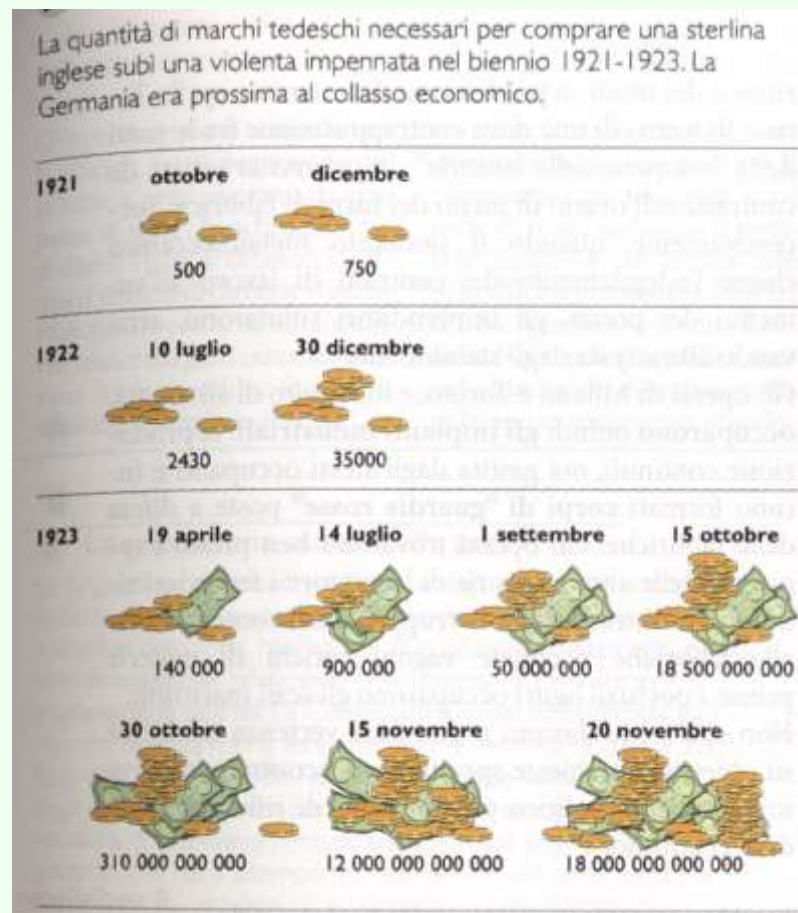
- ❑ Stato federale con ampie autonomie ai singoli territori (*Länder*)
- ❑ Presidente della Repubblica (per 7 anni) eletto a suffragio universale e dotato di ampi poteri
- ❑ Parlamento eletto a suffragio universale (maschile e femminile) con sistema proporzionale
- ❑ il capo del governo (Cancelliere) e i ministri sono responsabili di fronte al Parlamento
- ❑ libertà d'opinione e di parola



I costi della guerra e la lenta ripresa

1921: viene stabilita l'enorme cifra a cui ammontano i danni di guerra che la Germania avrebbe dovuto pagare e si diffonde un forte malcontento tra la popolazione

1922: l'industria ha già dato forti segni di ripresa ai quali si aggiunge la firma del Trattato di Rapallo con l'URSS che rompe l'isolamento politico dei due paesi e favorisce reciproci scambi economici



I costi della guerra e la lenta ripresa

1923: Francia e Belgio occupano la Ruhr (4/5 del carbone e dell'acciaio tedeschi) per rispondere alla sospensione dei pagamenti resistenza passiva dei lavoratori della Ruhr sostenuta dal governo

svalutazione totale del marco disperazione della popolazione e sospensione della protesta nella Ruhr



La nascita del nazionalsocialismo

inizia a diffondersi il nazionalsocialismo che raccoglie il malcontento e lo indirizza contro i nemici della razza tedesca (ebrei)

Nel 1923 colpo di stato (*putsch*) di Monaco e condanna di Hitler



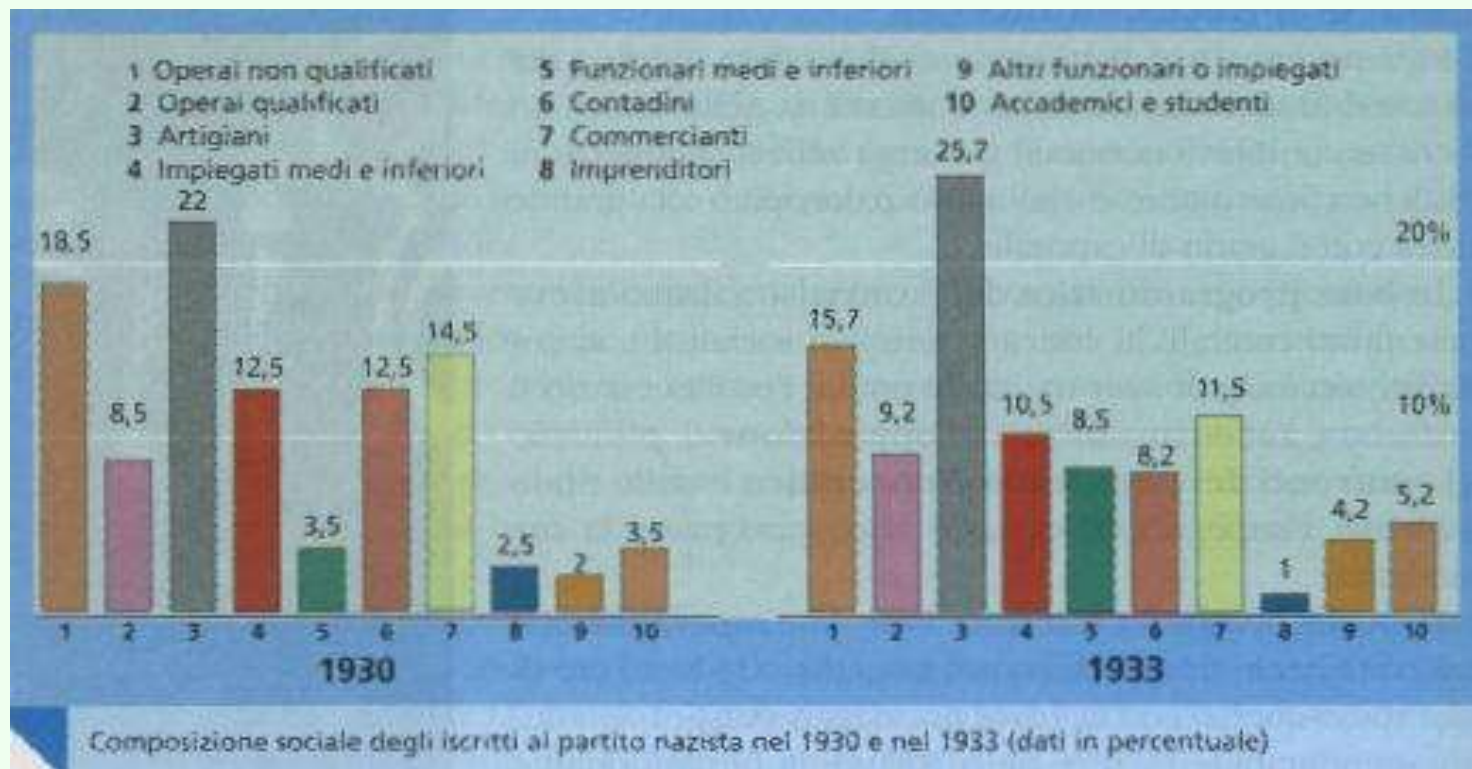
Il nazionalsocialismo

- ❑ Il *Partito Nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi* (NSDAP) nasce nel 1920 come rifiuto degli esiti della guerra da parte della destra nazionalista e militarista
- ❑ i principi fondamentali sono: lotta al socialismo e al liberalismo, antisemitismo, rifiuto della lotta di classe e corporativismo nel mondo del lavoro, esaltazione della razza ariana e della figura del capo (*Führer*) ai quali deve essere subordinato ogni altro principio



Il nazionalsocialismo

□ fino al 1929 il partito conta poche migliaia di iscritti ma, dopo la crisi, raccoglie la protesta di ampie aree della società tedesca (e non solo dei ceti tradizionalmente conservatori e legati al vecchio ordine): disoccupati, lavoratori dequalificati, artigiani e commercianti rovinati dalla crisi, impiegati, ecc.



Il “piano Dawes”

Nel **1924**: governo Stresemann e "piano Dawes" (finanziere USA) : ⇒ prestiti alla Germania ⇒ riparazioni di guerra agli Alleati ⇒ saldo dei debiti alleati agli USA. Affluiscono in Germania prestiti USA sia statali che privati, ma la ripresa economica non si è ancora consolidata quando scoppia la crisi del '29

1925: elezione del maresciallo Hindenburg (militarista prussiano) a Presidente, crescono le forze paramilitari di destra come le S.A. (sezioni d'assalto) tollerate dallo stato

Investimenti americani in Europa

	1919	1924	1929
Austria	0,2	26,7	72,3
Belgio	11,6	181,2	214,2
Bulgaria	–	–	13,4
Cecoslovacchia	0,2	31,5	31,8
Danzica	–	–	3,0
Danimarca	15,2	89,3	165,2
Estonia	–	–	3,8
Finlandia	–	29,0	63,2
Francia	342,5	448,9	343,4
Germania	1,6	132,3	1.019,3
Gran Bretagna	890,5	413,9	286,5
Grecia	2,6	8,6	28,5
Ungheria	–	9,0	63,3
Irlanda	–	–	5,1
Italia	38,4	40,6	364,6
Jugoslavia	–	18,2	50,0
Lituania	–	1,8	1,8
Lussemburgo	–	–	7,1
Olanda	–	98,6	61,5
Norvegia	5,0	97,1	185,4
Polonia	–	29,6	131,7
Romania	–	2,5	9,7
Russia	126,5	104,0	104,0
Spagna	–	0,4	–
Svezia	20,0	65,8	195,7
Svizzera	35,0	115,5	48,7
Totale Europa	1.489,3	1.944,5	3.473,2

La crisi del '29

Con la crisi del '29 l'economia tedesca, legata ai finanziamenti USA, crolla:

prezzi + 60%

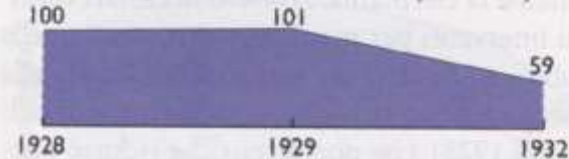
disoccupati 6.000.000

produzione industriale - 50%

B La crisi tedesca fra 1928 e 1932

Dai dati statistici emergono con chiarezza le gravi conseguenze che la crisi economica del '29 ebbe sulla popolazione tedesca.

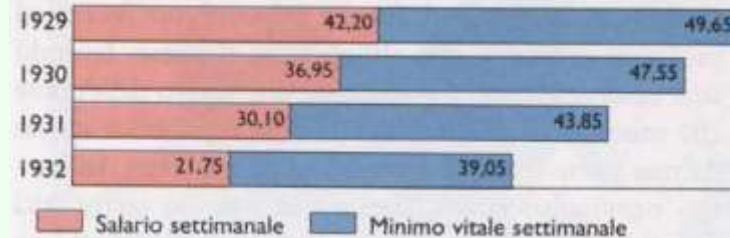
Indice della produzione industriale (1928=100)



Occupazione-disoccupazione (in percentuale)



Salario netto e minimo vitale dei lavoratori tedeschi (in marchi)



Conseguenze politiche della crisi

si diffonde una forte sfiducia nelle istituzioni e nei partiti tradizionali e nelle elezioni del **1930** i nazisti sono il secondo partito tedesco con 107 seggi (18,3%), mentre Hitler non vince le presidenziali del '32 solo perché i socialdemocratici fanno convergere i voti sul vecchio Hindenburg (eletto col 53% dei voti). Nel **1932** il Parlamento è di nuovo sciolto e i nazional-socialisti ottengono la magg. relativa. Nel gennaio del **1933** viene assegnato ad Hitler l'incarico di formare un nuovo governo, ma per costruire una maggioranza più solida vengono indette nuove elezioni per il marzo.



Hitler cancelliere nel 1933 con Hindenburg

La fine della democrazia

Il **27 febbraio** viene incendiato il palazzo del Reichstag e di questo vengono accusati i comunisti (i diritti fondamentali vengono "sospesi" e non più ripristinati), mentre i nazisti usano metodi violenti per condizionare le elezioni (44% al NSDAP). Con l'appoggio dei nazionalisti Hitler ottiene i pieni poteri e nel luglio 1933 scioglie i partiti e instaura un regime che lo vede anche capo dello stato alla morte di Hindenburg (agosto 1934) dopo aver eliminato le SA ad opera delle SS



L'epurazione interna

Durante la “Notte dei lunghi coltelli” (30 giugno 1934) le SS eliminano tutti i capi delle SA di Ernst Rohm che rappresentava l'ala più radicale e anticapitalista del movimento nazista

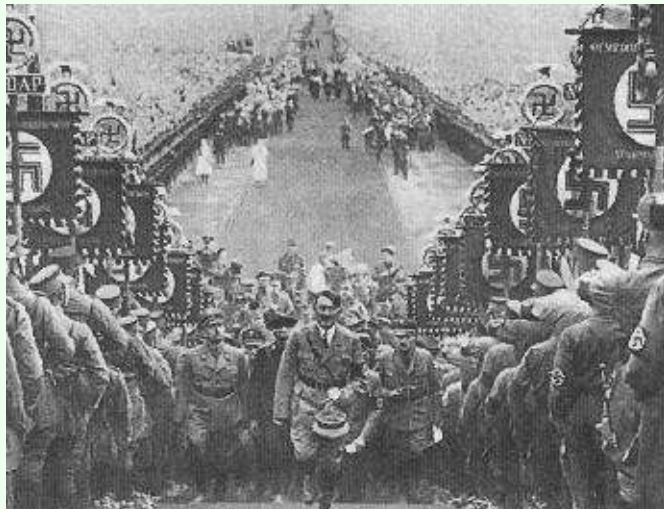


▼ **I risultati elettorali in Germania dal 1919 al 1933**

Partiti	Elezioni								
	19.1.19	6.6.20	4.5.24	7.12.24	20.5.28	14.9.30	31.7.32	6.11.32	5.3.33
nazionalsocialisti	-	-	6,6	3,0	2,6	18,3	37,4	33,1	43,9
tedesco-nazionali	10,3	15,1	19,5	20,5	14,2	7,0	5,9	0,8	0,0
tedesco-popolari	4,4	14,0	9,2	10,1	8,7	4,5	1,2	1,9	1,1
democratici	18,6	8,4	5,7	6,3	4,9	3,9	1,0	1,0	0,9
cattolici con bavaresi	19,7	17,8	16,6	17,3	15,2	14,8	15,7	15,0	13,9
socialdemocratici	37,9	21,6	20,5	26,0	29,8	24,5	21,6	20,4	18,3
comunisti	-	2,0	12,6	9,0	10,6	13,1	14,6	16,9	12,3
socialisti indipendenti	7,6	18,0	-	-	-	-	-	-	-
altri partiti	1,5	3,1	9,3	7,8	14,0	14,0	2,6	2,9	1,6
% votanti	82,7	79,1	77,4	78,8	75,6	82,0	84,0	80,6	88,7

Il periodo prebellico

1934:(25 luglio) gruppi di nazisti austriaci tentano il colpo di stato per annettere l'Austria alla Germania assassinando il cancelliere austriaco Dollfuss. Il tentativo fallisce e viene duramente condannato anche da Mussolini



Il periodo prebellico

1935: un plebiscito porta all'annessione della Saar con la Germania

inizia il riarmo della Germania

l'Italia aggredisce l'Etiopia (decisione che le procura l'isolamento diplomatico e alcune inefficaci sanzioni economiche)

L'economia tedesca negli anni trenta

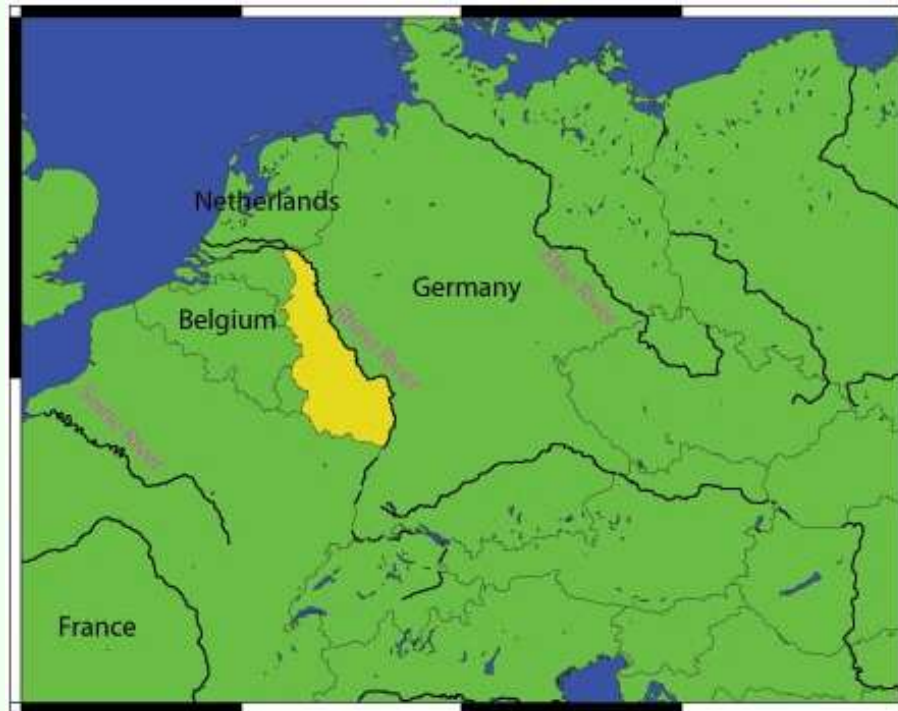
Spesa pubblica (milioni di marchi)	1928	1933	1935	1938
Armamenti	827	730	5150	15 500
Trasporti	2234	1238	1876	3376
Spese sociali	1023	200	500	700
Costruzioni	1330	185	175	250
Produzione industriale (indice)	100	66	96	125
Salari (indice)	100	79	79	80

Il periodo prebellico

1936: rimilitarizzazione della Renania da parte di Hitler

conquista dell'Etiopia e costituzione dell'Impero dell'Africa Orientale Italiana

accostamento diplomatico italo-tedesco



La Renania

Il periodo prebellico

1938: dopo l'assassinio di Dollfuss e di molti suoi sostenitori da parte dei nazisti e dopo una lunga campagna politica, con minacce di guerra da parte di Hitler, il 12 marzo 1938 la Germania annunciò l'annessione (*Anschluss*) dell'Austria, che divenne una provincia tedesca.



Hitler entra a Vienna



La scheda elettorale del plebiscito indetto dopo l'avvenuta annessione

Le annessioni al Reich

